

colombe pugnate

Inviato da angelo briscioli
martedì 13 ottobre 2009

Afganistan: raid olandese fa strage di donne e bambini. Nove i civili uccisi. (Pag.25 “La Repubblica” 02/10/2009).

4 settembre: un attacco Nato a Kunduz ordinato da un comandante tedesco uccide decine di civili.

4 maggio scorso: un raid aereo delle forze americane a Nawaia uccide tra i 20 e i 30 civili.

Helmand: 23 agosto 2008 le bombe dei jet Usa nell'Helmand uccidono 50 bambini e 19 donne.

Mentre le meretrici fanno ascolto, i morti, non avvolti dal tricolore del Pater Noster finiscono nel dimenticatoio della biasimata meschina memoria italiana.

I mammoni televisivi impastati di superflua leggerezza, indietreggiano sciorinando commozone.

Lacrime e sangue per la democrazia esportata con gli arsenali.

Mentre la carne brucia si odono segnali di fermezza e fierezza. Tanto lì, altri sono a morire. Gente del sud. Gente dal sud.

Unica certezza: o con lo stato (ormai minuscolo) o contro di esso.

F16 volleggiano in missione di pace. A Kandahar cuciono i pezzi degli innocenti.

Davvero anomalo finanziare la guerra e gli ospedali. Forse così si salva lo spirito santo.

Tant'è che "quella" Croce, vilipesa e derisa è anch'essa ostaggio.

Domenica 27 settembre: Ponteranica.

Nel 2008 il comune intitola la biblioteca comunale a Peppino Impastato.

Settembre 2009, il nuovo sindaco leghista decide di rimuovere la targa e intitolare la biblioteca a un prete.

Corteo di protesta. Ignoti tagliano l'ulivo dedicato a Impastato.

Beata sdolcinata ignoranza che tutto avvolge.

Quanti morti ammazzati bisogna elencare egregio signor sindaco eletto dal popolo "sovrano" e "insindacabile", per conservare almeno "memoria di sé"?

Ma quel tricolore che avvolge la rotondità nelle domeniche festaiole con la banda e gli alpini e il vino rosso, è lo stesso forse che ammanta le bare dei "servitori dello stato"?

Non noti negletto una minima disparità?

Che cosa cercate nel territorio da 20 anni? Identiche farse che si ripetono, monotone, e ridicole. Autoassoluzione?

Non bastano le salamelle delle sagre e dei "padroni a casa nostra"?

Ma Puglisi, Fava, Grassi, Rostagno, Dalla Chiesa, La Torre, Borsellino, Falcone, De Mauro, Alfano, Spampinato e via scorrendo...e i tanti invisibili saltati in aria, a chi dovevano qualcosa?

Dio mio! Tempo scagliato a rincorrere subdole figure di replicanti.

Occhi che ricadono sopra lo stallatico lessicale di questi figuranti.

Rallegrerebbe l'animo, vederli presi a calci in culo da Alberto Arbasino, almeno per un poco.

"Le cose migliori furono diffamate, perché i deboli o dei maiali ingordivi gettarono una cattiva luce. E gli uomini migliori rimasero nascosti, spesso ignoti a se stessi"(Friedrich Nietzsche).

Dura lex, sed lex.

L'alta Corte si è espressa. I trafficanti e parolai inneggiano al "complotto politico" ordito dal partito trasversale della Magistratura.

Il popolo sovrano non può venire meno al suo ruolo.

Uomini ridicoli si esprimono come macchiette. Da copia e incolla.

Tragedie giuridiche. Espropri lessicali passano inosservati nel pentolone dello stivale.

Si ode dai garzoni il turpiloquio: "la legge è uguale per tutti, non la sua applicazione".

La patria del Diritto ridotta a obbrobri giuridici. Gli asinelli del diritto, eletti in Parlamento han scordato i testi dell'editore Giuffrè. Fra cene e farse non hanno più tempo per l'applicazione e rigurgitano vocaboli da prima serata.

"..il plutocrate comanda i circuiti televisivi ossia tre o quattro quinti dell'informazione, arma strapotente nel diffuso neoanalfabetismo; in trent'anni s'è allevato masse bisognose della quotidiana erba ipnotica, trasformandole in elettorato

docile; governa da padrone; le Camere gli ubbidiscono secondo i riflessi dei cani addestrati, votando qualunque cosa ordini... (F.Cordero 17/9/2009).

Il panorama digerito ogni giorno è da vomito e diarrea.

Ma tutto scorre nel fiume italico in piena. I servi sono già pronti. Sopra il carro dei fascisti l'egoarca sputa sentenze e ordine.

"....regna un capitalista pirata, impenitente; atti giudiziari lo dicono incline a corrompere; un tribunale condanna il falso testimone, correo..." (F.Cordero).

Ma non basta. La scatola mediatica può tutto se capitanata da lestofanti.

"...I soliti contegnosi pseudoequodistanti non vedono niente d'abnorme: occhi chiusi ed eufemismi indicano regime duraturo; o almeno tale lo stimano gli acquiescenti e, a fortiori, chi esce allo scoperto". (F.Cordero).